

GRUPPO SANPAOLO IMI

Comunicato stampa

SANPAOLO IMI APPROVA LE LINEE GUIDA DEL PROGETTO DI FUSIONE CON BANCA INTESA

- Il nuovo Gruppo si collocherà tra i primissimi gruppi bancari dell'eurozona, già prima delle sinergie
- Il nuovo Gruppo sarà *leader* indiscusso in Italia, con una quota di mercato mediamente nell'ordine del 20% in tutti i settori di attività
- La rete di sportelli del nuovo Gruppo, oltre 6000 in Italia, sarà capillare e ben distribuita su tutto il territorio, con quote di mercato superiori al 15% (nella maggior parte delle regioni)
- Sede legale della società post fusione sarà Torino. Le sedi operative della Direzione saranno a Torino e Milano
- Rapporto di concambio di 3,115 azioni ordinarie di Banca Intesa per una azione ordinaria di Sanpaolo IMI (post conversione delle azioni privilegiate)
- Sinergie ante imposte stimate in 1,3 miliardi di euro a regime nel 2009
- Oneri di integrazione "una tantum" stimati in 1,5 miliardi di euro ante imposte
- Stime preliminari degli indicatori finanziari del nuovo Gruppo post sinergie:
 - utile netto 2009 di circa 7 miliardi di euro
 - crescita media annua composta 2005-2009 dell'utile netto pari a circa il 13% (rettificata per le componenti non ricorrenti registrate nel 2005)
 - miglioramento dell' EPS 2009 conseguente alle sinergie pari a circa il 13%
 - distribuzione di dividendi pari ad almeno il 60% dell'utile netto
- Sistema di *corporate governance* costituito dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione
- Modello organizzativo che rafforzerà il concetto di Banca dei Territori, con integrazione delle reti di Banca Intesa e Sanpaolo IMI e unificazione del marchio dove non presenti con marchi locali

Torino, 26 agosto 2006 - Il Consiglio di Amministrazione di Sanpaolo IMI, riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Enrico Salza, ha approvato le linee guida del progetto di fusione con Banca Intesa.

Il Gruppo risultante dalla fusione si collocherà tra i *leader* del sistema bancario europeo e sarà in grado di competere nel settore dei servizi finanziari a livello sovranazionale, tramite un rafforzamento di natura domestica che presenta caratteristiche uniche.

Il nuovo Gruppo, già prima delle sinergie, si collocherà **tra i primissimi gruppi bancari dell'eurozona con una capitalizzazione di mercato di oltre 65 miliardi di euro** e sarà **leader indiscusso in Italia con oltre 13 milioni di clienti e con una quota di mercato mediamente nell'ordine del 20% in tutti i segmenti di attività, retail, corporate e di wealth management**, in linea con i livelli delle banche *leader* nei principali Paesi europei.

Sulla base dei risultati 2005 e dell'aggregazione delle quote di mercato delle due entità, il nuovo Gruppo si collocerebbe in prima posizione in Italia in numerosi settori:

	Sanpaolo IMI + Banca Intesa	
	quota di mercato	Posizionamento
Raccolta da clientela	22,1%	1°
Impieghi con clientela	21,8%	1°
Attività retail		
Risparmio gestito	32,4%	1°
Bancassicurazione	30,4%	1°
Private banking	27,6%	1°
Mutui	23,8%	1°
Credito al consumo	16,1%	1°
Attività corporate		
IPO	29,8%	1°
Factoring	25,3%	1°
Regolamento interscambio estero	25,4%	1°
Prestiti sindacati	10,1%	1°
Brokerage azionario	8,1%	1°

La nuova entità sarà inoltre *leader* italiano nel settore Enti pubblici e infrastrutture.

La rete di oltre 6.000 sportelli del nuovo Gruppo in Italia sarà capillare e ben distribuita su tutto il territorio, con quote di mercato superiori al 15% in 15 regioni e inferiori al 5% in sole 7 province. La razionalizzazione della presenza territoriale potrà comportare una riduzione fino a circa il 10% degli sportelli complessivi.

Presenza *leader* in tutte le regioni d'Italia, dunque, con le seguenti quote di mercato degli sportelli:

	Sanpaolo IMI + Banca Intesa	
	quota di mercato	posizionamento
Nord ovest	23,6%	1°
Nord est	19,0%	1°
Centro	13,9%	1°
Sud e Isole	20,2%	1°
Totale Italia	19,5%	1°

Oltre il 60% degli sportelli nel Nord del Paese.

Il nuovo Gruppo avrà anche una presenza di rilievo in Europa Centro-orientale, tramite la rete di circa 1.400 sportelli e 6 milioni di clienti (tenendo conto delle acquisizioni in corso) delle banche controllate operanti nel *retail* e *commercial banking*:

Società	Paese	posizionamento
PBZ	Croazia	2°
VUB	Slovacchia	2°
Banca Intesa Beograd e Panonska ⁽¹⁾	Serbia	2°
CIB e IEB	Ungheria	4°
Ukrsotsbank ⁽¹⁾	Ucraina	4°
UPI Banka	Bosnia	5°
BIA	Albania	5°
Banka Koper	Slovenia	6°
KMB	Federazione Russa	n.r.
SPIMI Bank	Romania	n.r.
⁽¹⁾ In corso di acquisizione		

Si rafforzerà inoltre la rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela *corporate*, che presidierà oltre 30 Paesi, in particolare il bacino del Mediterraneo e le aree in cui si registra il maggior dinamismo delle imprese italiane, come Stati Uniti, Russia, Cina e India.

* * *

Le linee guida del progetto di fusione prevedono in particolare:

1. **sede legale** della società post fusione a **Torino**, dove si terranno le Assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti, e **sedi operative della Direzione Centrale a Torino e Milano**.

2. **rapporto di concambio di 3,115 azioni ordinarie di Banca Intesa per una azione ordinaria di Sanpaolo IMI** (post conversione delle attuali 284.184.018 azioni privilegiate). Conseguentemente, dopo l'emissione di 5.840.177.487 nuove azioni di Banca Intesa, i **principali azionisti** del nuovo Gruppo deterrebbero le seguenti quote di capitale ordinario:

Crédit Agricole	9,1%
Compagnia di San Paolo	7,0%
Generali	4,9%
Fondazione Cariplo	4,7%
Banco Santander Central Hispano	4,2%
Fondazione CR Padova e Rovigo	3,5%
Fondazione CR Bologna	2,7%
Gruppo Lombardo	2,5%
Fondazione Cariparma	2,2%
Caisse Nationale des Caisses d'Epargne	0,7%

3. **sinergie ante imposte stimate preliminarmente in circa 1,3 miliardi di euro a regime nel 2009 - di cui circa il 75% da costi**, corrispondenti a circa il 9% dei costi aggregati, in linea con le recenti operazioni di integrazione nel sistema bancario italiano - senza tenere conto di razionalizzazioni della presenza territoriale e/o di cessioni di attività. Le sinergie di costo sono previste derivare in particolare da:

- unificazione dei sistemi IT
- unificazione dei *back-office*
- integrazione delle strutture centrali
- centralizzazione degli acquisti
- rinegoziazione dei contratti esterni
- razionalizzazione delle spese amministrative
- integrazione/fusione delle fabbriche di prodotto attive nelle stesse aree di business.

Le sinergie di ricavo (circa 2% dei ricavi aggregati) sono previste derivare in particolare da:

- incremento dell'efficacia commerciale a seguito dell'accresciuto radicamento territoriale che permetterà di massimizzare il *cross-selling* e di aumentare lo *share of wallet* (quota di portafoglio) e il numero di clienti nelle province in cui si registrerà il maggior miglioramento della posizione competitiva
- incremento dell'efficacia commerciale a seguito dell'accresciuta massa critica, che permetterà di ottimizzare la leva del *pricing* grazie alle economie di scala e di scopo
- allineamento del nuovo Gruppo alle *best practice* interne, grazie alla messa a fattor comune di prodotti, servizi, approcci commerciali e strumentistica.

4. **oneri di integrazione "una tantum" stimati preliminarmente in 1,5 miliardi di euro ante imposte**

5. **stime preliminari degli indicatori finanziari del nuovo Gruppo post sinergie**, da confermarsi alla luce della predisposizione di un Piano industriale:

- **utile netto 2009 di circa 7 miliardi di euro**

- **crescita media annua composta 2005-2009 dell'utile netto pari a circa il 13%**, rettificata per le principali componenti non ricorrenti registrate dalle due entità nel 2005
 - **miglioramento dell' EPS 2009 conseguente alle sinergie pari a circa il 13%**
 - **distribuzione di dividendi pari ad almeno il 60% dell'utile netto**, con la possibilità di restituire agli azionisti capitale in eccesso - anche alla luce della predetta forte creazione di valore prevista - pur a fronte di un **elevato grado di patrimonializzazione** e di un **considerevole piano di investimenti in innovazione e capitale umano**
 - mantenimento dell'elevata **qualità dell'attivo** che contraddistingue le due entità.
6. **corporate governance:** ai fini di assicurare chiarezza e continuità operativa, i Consigli di Amministrazione delle due Banche proporranno agli Azionisti che il Presidente del **Consiglio di Sorveglianza** sia il professor Giovanni Bazoli, che il Presidente del **Consiglio di Gestione** sia l'ingegner Enrico Salza, che il Consigliere delegato e capo dell'esecutivo sia il dottor Corrado Passera e che, dei due Direttori Generali previsti a regime, Vicario sia il dottor Pietro Modiano. I Consigli di Amministrazione delle due Banche proporranno inoltre la più opportuna partecipazione del dottor Alfonso Iozzo agli Organi Consiliari.
7. **modello organizzativo** che rafforzerà il concetto di **Banca dei Territori**, con l'attribuzione di uno specifico territorio ad ogni marchio in regime di esclusiva; si procederà inoltre all'**integrazione delle reti di Banca Intesa S.p.A. e Sanpaolo IMI S.p.A. con unificazione del marchio** dove non presenti con marchi locali.
8. processo di integrazione, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, avverrebbe secondo il seguente **calendario previsionale:**
- settembre / metà novembre 2006: elaborazione piano industriale, approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione del progetto di fusione, rilascio delle autorizzazioni, presentazione dell'operazione al mercato
 - dicembre 2006: Assemblee straordinarie per l'approvazione della fusione
 - fine 2006/inizio 2007: avvio della nuova società.
9. la decisione assunta oggi non comporterà modifiche circa l'iter di quotazione della controllata Eurizon.

* * *

Il nuovo Gruppo avrà l'obiettivo e la responsabilità di promuovere gli investimenti e l'innovazione e di contribuire all'accelerazione della crescita e dello sviluppo delle società in cui opera, in tutte le sue componenti.

* * *

Sanpaolo IMI è assistita da Citigroup quale financial advisor esclusivo, che si è avvalsa per gli aspetti legali dello Studio Tosetto, Weigmann & Associati, nonché dello Studio Freshfields Bruckhaus Deringer.

IMPORTANT INFORMATION

In connection with the proposed business combination, the required information document will be sent to Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (“CONSOB”) and, to the extent that the shares issued in connection with the proposed business combination will be required to be registered in the United States, a registration statement on Form F-4, which will include a prospectus, may be filed with the United States Securities and Exchange Commission (“SEC”). If an exemption from the registration requirements of the U.S. Securities Act of 1933 (the “Securities Act”) is available, the shares issued in connection with the proposed business combination will be made available within the United States pursuant to such exemption and not pursuant to an effective registration statement on Form F-4. **Investors are strongly advised to read the documents that will be sent to CONSOB, the registration statement and prospectus, if and when available, and any other relevant documents sent to CONSOB and/or the SEC, as well as any amendments or supplements to those documents, because they will contain important information.** If and when filed, investors may obtain free copies of the registration statement, the prospectus as well as other relevant documents filed with the SEC, at the SEC’s web site at www.sec.gov and will receive information at an appropriate time on how to obtain these transaction-related documents for free from the parties involved or a duly appointed agent.

This communication does not constitute an offer to purchase, sell or exchange or the solicitation of an offer to purchase, sell or exchange any securities, nor shall there be any purchase, sale or exchange of securities in any jurisdiction in which such offer, solicitation or sale or exchange would be unlawful prior to the registration or qualification under the laws of such jurisdiction. The distribution of this communication may, in some countries, be restricted by law or regulation. Accordingly, persons who come into possession of this document should inform themselves of and observe these restrictions. To the fullest extent permitted by applicable law, the companies involved in the proposed business combination disclaim any responsibility or liability for the violation of such restrictions by any person.

The shares to be issued in connection with the proposed business combination may not be offered or sold in the United States except pursuant to an effective registration statement under the Securities Act or pursuant to a valid exemption from registration.

FORWARD-LOOKING STATEMENTS

This communication contains forward-looking information and statements about Sanpaolo IMI S.p.A. and Banca Intesa S.p.A. and their combined businesses after completion of the proposed business combination. Forward-looking statements are statements that are not historical facts. These statements include financial projections and estimates and their underlying assumptions, statements regarding plans, objectives and expectations with respect to future operations, products and services, and statements regarding future performance. Forward-looking statements are generally identified by the words “expects,” “anticipates,” “believes,” “intends,” “estimates” and similar expressions. Although the managements of Sanpaolo IMI S.p.A. and Banca Intesa S.p.A. believe that the expectations reflected in such forward-looking statements are reasonable, investors and holders of Sanpaolo IMI S.p.A. and Banca Intesa S.p.A. shares are cautioned that forward-looking information and statements are subject to various risks and uncertainties, many of which are difficult to predict and generally beyond the control of Sanpaolo IMI S.p.A. and Banca Intesa S.p.A., that could cause actual results and developments to differ materially from those expressed in, or implied or projected by, the forward-looking information and statements. These risks and uncertainties include

those discussed or identified in the public documents sent by Sanpaolo IMI S.p.A. and Banca Intesa S.p.A. to CONSOB and under “Risk Factors” in the annual report on Form 20-F for the year ended December 31, 2005 filed by Sanpaolo IMI S.p.A. with the SEC on June 29, 2006. Except as required by applicable law, neither Sanpaolo IMI S.p.A. nor Banca Intesa S.p.A. undertakes any obligation to update any forward-looking information or statements.

SANPAOLO IMI

(www.grupposanpaoloimi.com)

RELAZIONI ESTERNE

Tel. 011/555.7747

Fax 011/555.6489

e-mail: infomedia@sanpaoloimi.com

INVESTOR RELATIONS

Tel. 011/555.2593

Fax 011/555.2737

e-mail: investor.relations@sanpaoloimi.com



GRUPPO SANPAOLO IMI

Leader Italiano di Dimensione Europea

Il Nuovo Benchmark nella Creazione di Valore

26 Agosto 2006

Disclaimer

IMPORTANT INFORMATION

In connection with the proposed business combination, the required information document will be sent to Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (“CONSOB”) and, to the extent that the shares issued in connection with the proposed business combination will be required to be registered in the United States, a registration statement on Form F-4, which will include a prospectus, may be filed with the United States Securities and Exchange Commission (“SEC”). If an exemption from the registration requirements of the U.S. Securities Act of 1933 (the “Securities Act”) is available, the shares issued in connection with the proposed business combination will be made available within the United States pursuant to such exemption and not pursuant to an effective registration statement on Form F-4. Investors are strongly advised to read the documents that will be sent to CONSOB, the registration statement and prospectus, if and when available, and any other relevant documents sent to CONSOB and/or the SEC, as well as any amendments or supplements to those documents, because they will contain important information. If and when filed, investors may obtain free copies of the registration statement, the prospectus as well as other relevant documents filed with the SEC, at the SEC’s web site at www.sec.gov and will receive information at an appropriate time on how to obtain these transaction-related documents for free from the parties involved or a duly appointed agent.

This communication does not constitute an offer to purchase, sell or exchange or the solicitation of an offer to purchase, sell or exchange any securities, nor shall there be any purchase, sale or exchange of securities in any jurisdiction in which such offer, solicitation or sale or exchange would be unlawful prior to the registration or qualification under the laws of such jurisdiction. The distribution of this communication may, in some countries, be restricted by law or regulation. Accordingly, persons who come into possession of this document should inform themselves of and observe these restrictions. To the fullest extent permitted by applicable law, the companies involved in the proposed business combination disclaim any responsibility or liability for the violation of such restrictions by any person.

The shares to be issued in connection with the proposed business combination may not be offered or sold in the United States except pursuant to an effective registration statement under the Securities Act or pursuant to a valid exemption from registration.

FORWARD-LOOKING STATEMENTS

This communication contains forward-looking information and statements about Sanpaolo IMI S.p.A. and Banca Intesa S.p.A. and their combined businesses after completion of the proposed business combination. Forward-looking statements are statements that are not historical facts. These statements include financial projections and estimates and their underlying assumptions, statements regarding plans, objectives and expectations with respect to future operations, products and services, and statements regarding future performance. Forward-looking statements are generally identified by the words “expects,” “anticipates,” “believes,” “intends,” “estimates” and similar expressions. Although the managements of Sanpaolo IMI S.p.A. and Banca Intesa S.p.A. believe that the expectations reflected in such forward-looking statements are reasonable, investors and holders of Sanpaolo IMI S.p.A. and Banca Intesa S.p.A. shares are cautioned that forward-looking information and statements are subject to various risks and uncertainties, many of which are difficult to predict and generally beyond the control of Sanpaolo IMI S.p.A. and Banca Intesa S.p.A., that could cause actual results and developments to differ materially from those expressed in, or implied or projected by, the forward-looking information and statements. These risks and uncertainties include those discussed or identified in the public documents sent by Sanpaolo IMI S.p.A. and Banca Intesa S.p.A. to CONSOB and under “Risk Factors” in the annual report on Form 20-F for the year ended December 31, 2005 filed by Sanpaolo IMI S.p.A. with the SEC on June 29, 2006. Except as required by applicable law, neither Sanpaolo IMI S.p.A. nor Banca Intesa S.p.A. undertakes any obligation to update any forward-looking information or statements.

Agenda

1. Elementi chiave dell'Operazione

2. Logica industriale
3. Creazione di valore
4. Modello organizzativo e *Corporate Governance*

Solida logica industriale: nasce un *Leader* indiscusso in Italia con dimensione europea

Il *Leader* italiano

- *Leader* indiscusso in tutti i segmenti con una quota di mercato pari a ~22% nei crediti e nei depositi con la clientela, il doppio rispetto a quella del principale concorrente
- Elevata incidenza del segmento *retail* in Italia, pari a ~60% dei ricavi aggregati
- *Leadership* indiscussa nei prodotti più importanti
- Solida base di capitale e la migliore qualità dell'attivo

Capacità esclusiva di raggiungere i clienti

- La rete più estesa in Italia: oltre 6.100 filiali, quota di mercato di ~20% e ~13 milioni di clienti
- Presenza capillare e ben distribuita (quota di mercato >15% in 15 regioni e <5% solo in 7 province), focalizzata nelle aree più ricche del paese (63% delle filiali si trovano nel Nord Italia)
- Significativo rafforzamento della copertura del territorio: quota di mercato superiore al 20% in 40 province su 103 rispetto a 9 e 11 rispettivamente di Intesa e SPIMI prima della fusione

Presenza complementare nei paesi del Centro-Est Europa

- Presenza complementare nei paesi del Centro-Est Europa, con ~6 milioni di clienti in 10 paesi attraverso ~1.400 filiali⁽¹⁾

Posizionamento esclusivo in grado di garantire un livello significativo di sinergie domestiche ed eccellenti risultati sostenibili

(1) Includere Ukrspbank in Ucraina e Panonska in Serbia (acquisizioni in corso)

Attrante profilo finanziario dell'Operazione

Creazione di Valore

- Sinergie a regime al lordo delle tasse stimate preliminarmente pari a €1,3mld nel 2009
 - ~75% di sinergie di costo, corrispondenti a ~9% dei costi aggregati
 - ~25% di sinergie di ricavo, corrispondenti a ~2% dei ricavi aggregati
- Stima conservativa dei costi di integrazione *una-tantum* pari a €1,5mld

Attrante Profilo Finanziario

- Elevata politica di dividendi: *payout* pari a oltre il 60% mantenendo al contempo una solida patrimonializzazione
- Possibilità di distribuzione del capitale in eccesso agli azionisti
- Transazione accrescitiva in termini di EPS per gli azionisti sia di Intesa che di SPIMI

Principali termini dell'Operazione e chiara *Corporate Governance*

Principali Termini dell'operazione e Condizioni

- Transazione amichevole che verrà implementata nella forma di una fusione tra eguali
- 3,115 nuove azioni ordinarie di Intesa per ogni azione ordinaria / privilegiata di SPIMI
- Capitalizzazione di mercato aggregata pari a ~€65mld⁽¹⁾
- Condizioni: transazione soggetta all'approvazione delle Autorità Regolamentari, dei Consigli di Amministrazione e delle Assemblee Straordinarie

Una chiara *Corporate Governance*

- Sede legale a Torino, sedi operative a Milano e a Torino
- *Corporate Governance* innovativa con Modello Dualistico:
 - Consiglio di Sorveglianza - decisioni strategiche tra cui fusioni e acquisizioni e operazioni sul capitale
 - Consiglio di Gestione – amministrazione ordinaria del Gruppo
- Chiara allocazione delle responsabilità:
 - 1 Presidente a livello di Consiglio di Sorveglianza (Giovanni Bazoli) e 1 Presidente a livello di Consiglio di Gestione (Enrico Salza)
 - Amministratore Delegato con pieni poteri: Corrado Passera, membro del Consiglio di Gestione
 - 2 Direttori Generali. Uno di essi, Pietro Modiano, Vicario dell'Amministratore Delegato

Modello Organizzativo

- Rafforzamento del concetto di “Banca dei Territori”: forti legami con i mercati locali e piena valorizzazione dei marchi locali attraverso l'attribuzione a ognuno di essi di uno specifico territorio in regime di esclusiva
- Adozione di un unico marchio a livello nazionale per le reti di Intesa S.p.A. e di SPIMI S.p.A.

(1) Calcolata sui prezzi al 25 agosto 2006

Passaggi chiave della Transazione

26 Agosto
2006

- Annuncio della transazione da parte dei rispettivi CdA

Settembre/
Metà
Novembre
2006

- Autorizzazioni delle Autorità
 - Antitrust
 - Banca d'Italia
 - ISVAP
- Elaborazione del Progetto di Fusione
- Approvazione del Progetto di Fusione da parte dei CdA di Intesa e SPIMI
- Convocazione delle Assemblee degli azionisti di Intesa e SPIMI
- Presentazione del Progetto di Fusione al mercato (fine ottobre/metà novembre)

Dicembre 2006

- Approvazione del Progetto di Fusione da parte delle relative Assemblee degli azionisti

La tempistica è solamente indicativa e potrebbe subire modifiche in base a considerazioni legali e regolamentari

Agenda

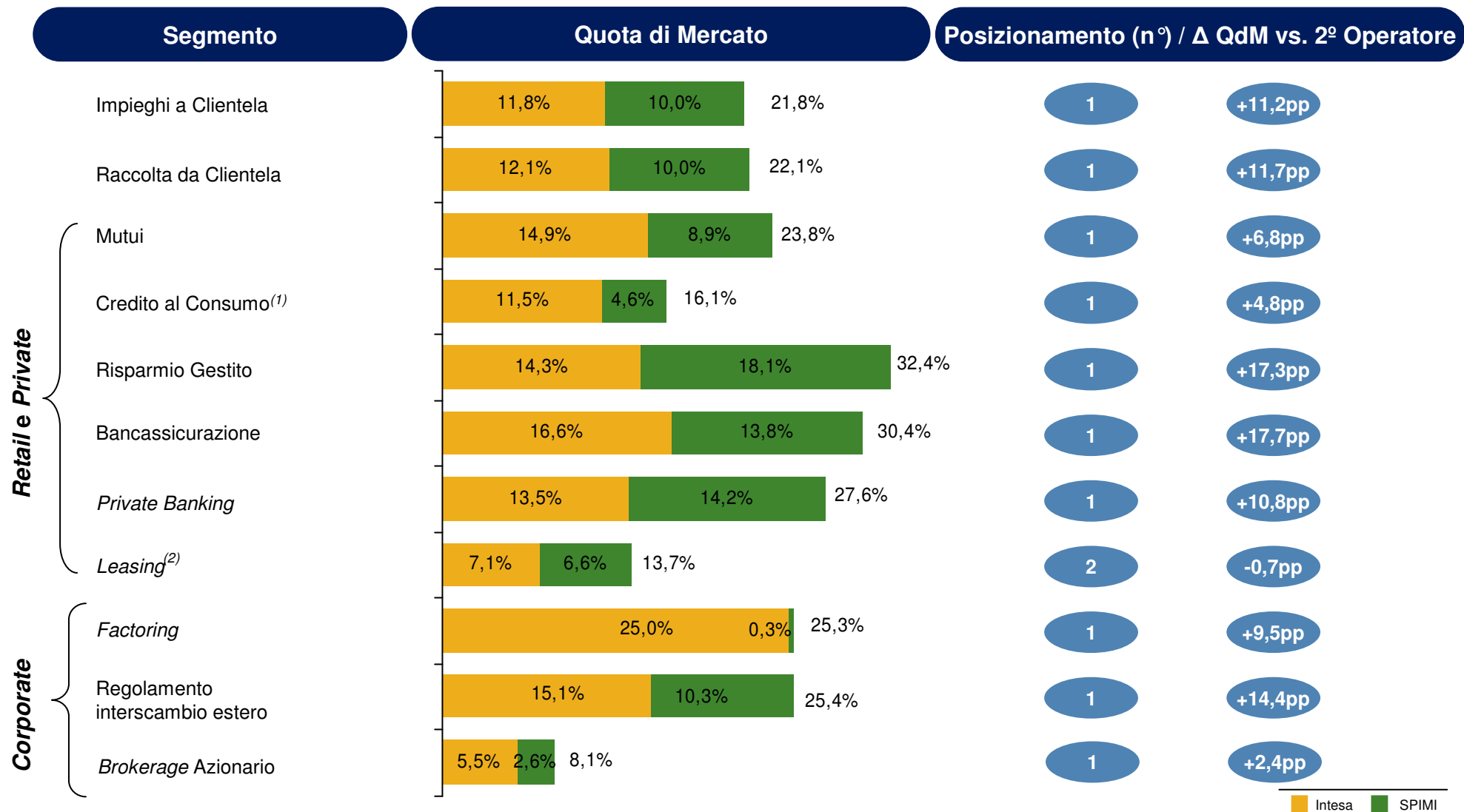
1. Elementi chiave dell'Operazione

2. Logica industriale

3. Creazione di valore

4. Modello organizzativo e *Corporate Governance*

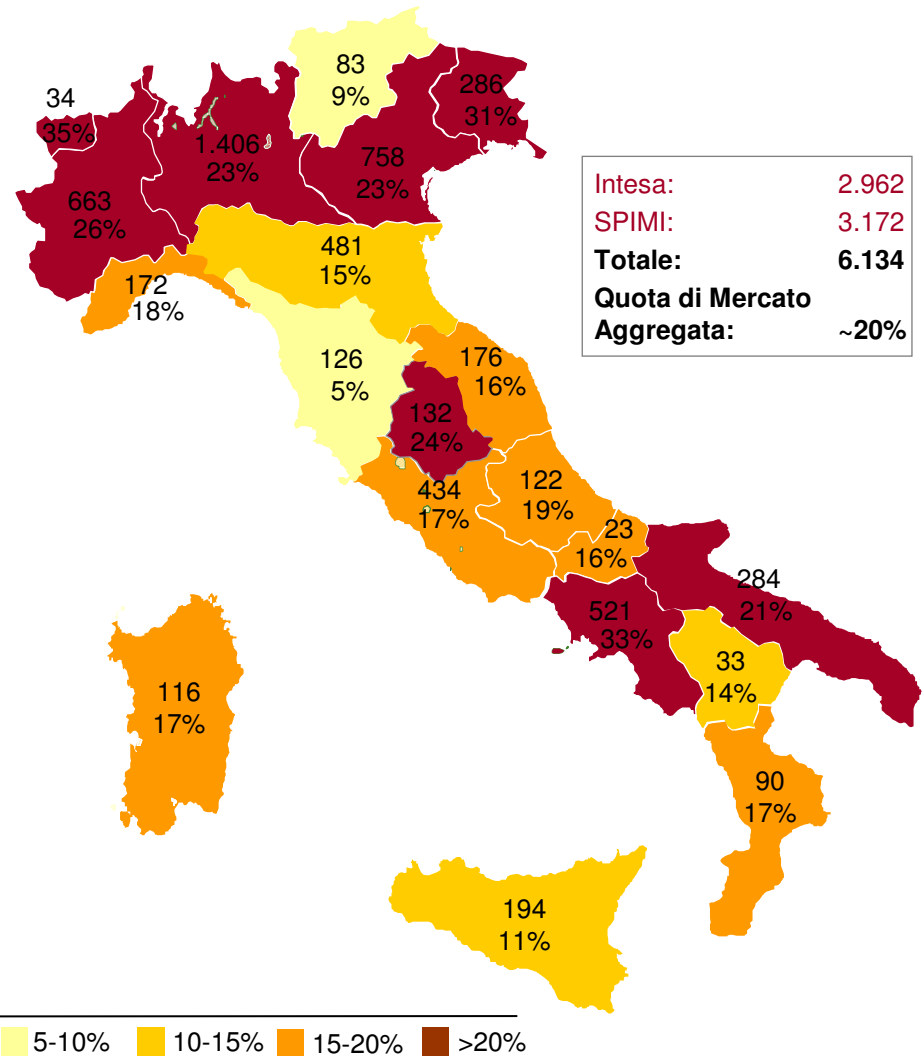
Leader in Italia



Fonte: Bilanci 2005, Banca d'Italia, UIC, IAMA, Assilea, Assifact, Assogestioni, Assofin, Ass. Italiana Private Banking e Thomson Financial. Dati a dicembre 2005, ad esclusione del risparmio gestito (giugno 2006)

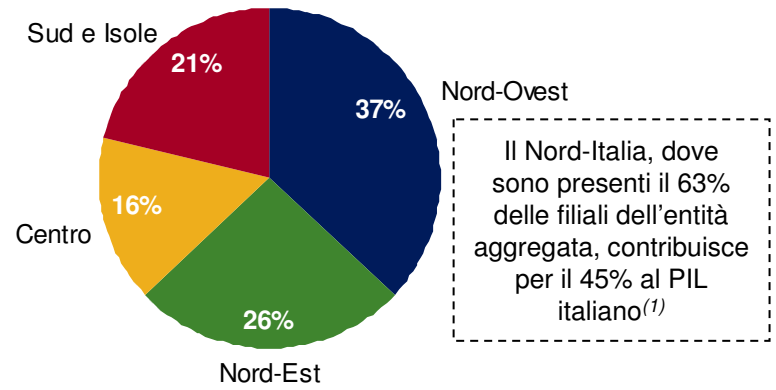
Nota: Quota di mercato basata sulle seguenti grandezze: per i mutui, credito al consumo e leasing nuovi prestiti erogati; per il risparmio gestito, OICR; per la bancassicurazione, premi lordi contabili; per il private banking, totale masse amministrative; per il factoring, turnover cumulato; per il regolamento interscambio estero, il valore totale dei pagamenti; per il brokerage, volumi scambiati nel segmento azionario (1) Include Agos Itafinco (2) Per il leasing la differenza della quota di mercato è calcolata nei confronti del leader di mercato

Copertura territoriale esclusiva, specialmente nelle aree più ricche

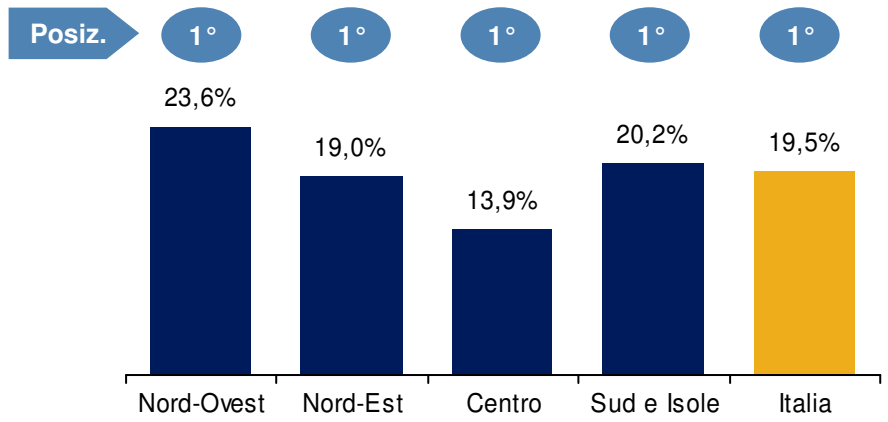


Intesa:	2.962
SPIMI:	3.172
Totale:	6.134
Quota di Mercato Aggregata:	~20%

Distribuzione Geografica delle Filiali



Quote di Mercato e Posizionamento Entità Aggregata

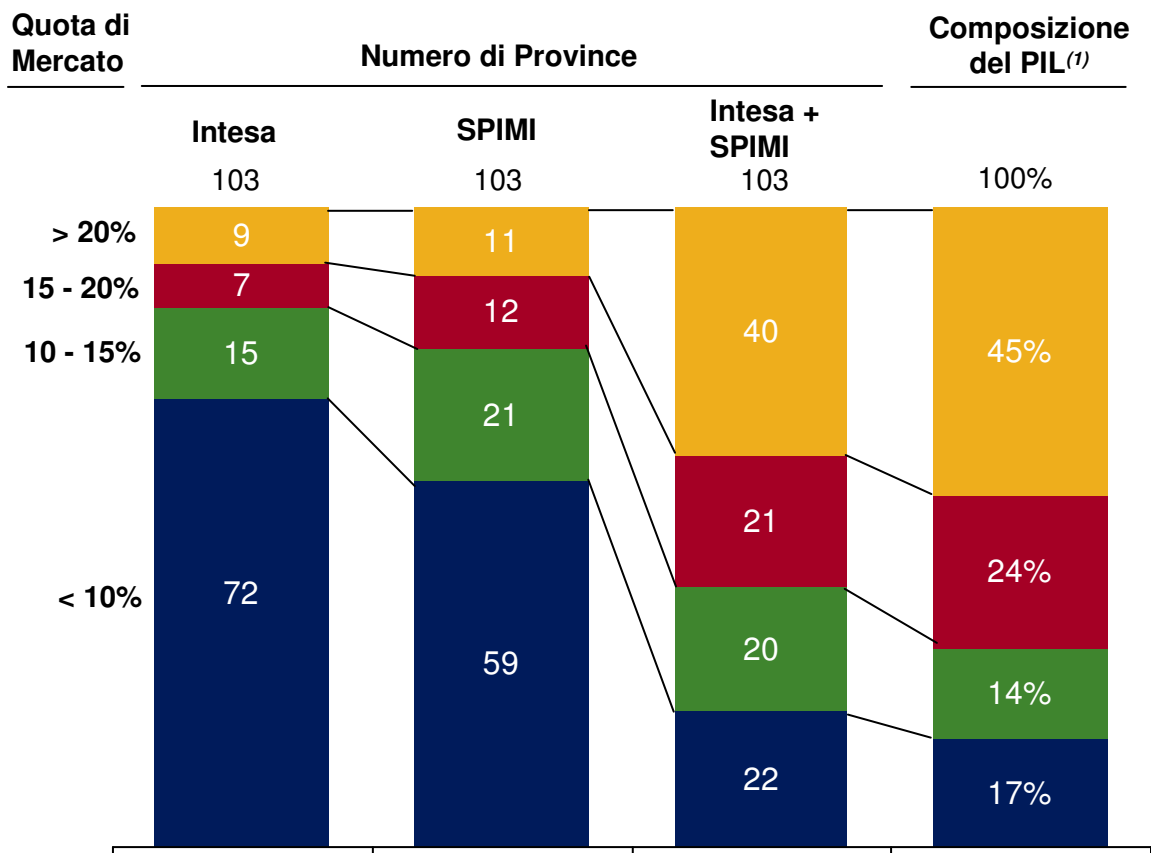


Fonte: Banca d'Italia. Dati a dicembre 2005
 (1) Fonte: Rapporti Banca d'Italia sulla contabilità regionale pubblicati a maggio 2006 e basati su dati 2004

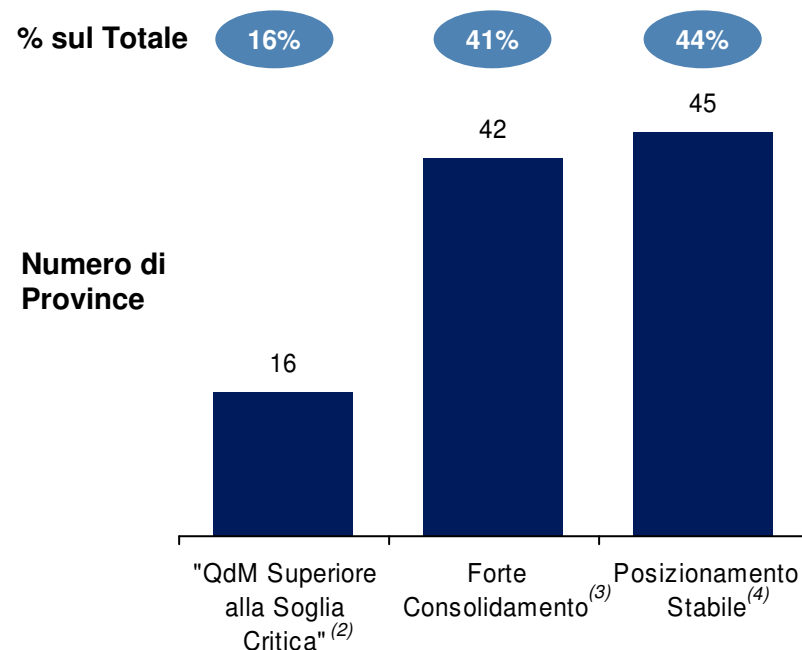
Forte complementarità e rafforzamento delle Reti Distributive

Presenza Capillare con Copertura >80% della Ricchezza Nazionale

Numero di Province per Tipologia di Impatto Strategico



- La quota di mercato aumenterà significativamente in 16 province, oltrepassando la soglia del 10% mentre si rafforzerà in 42 province dove Intesa o SPIMI hanno già una quota maggiore del 10%



Il modello organizzativo "Banca dei Territori" con marchi consolidati contribuirà a massimizzare la penetrazione a livello locale

Fonte: Istat, Banca d'Italia. Dati a Dicembre 2005

(1) Calcolato sulla base del PIL per provincia

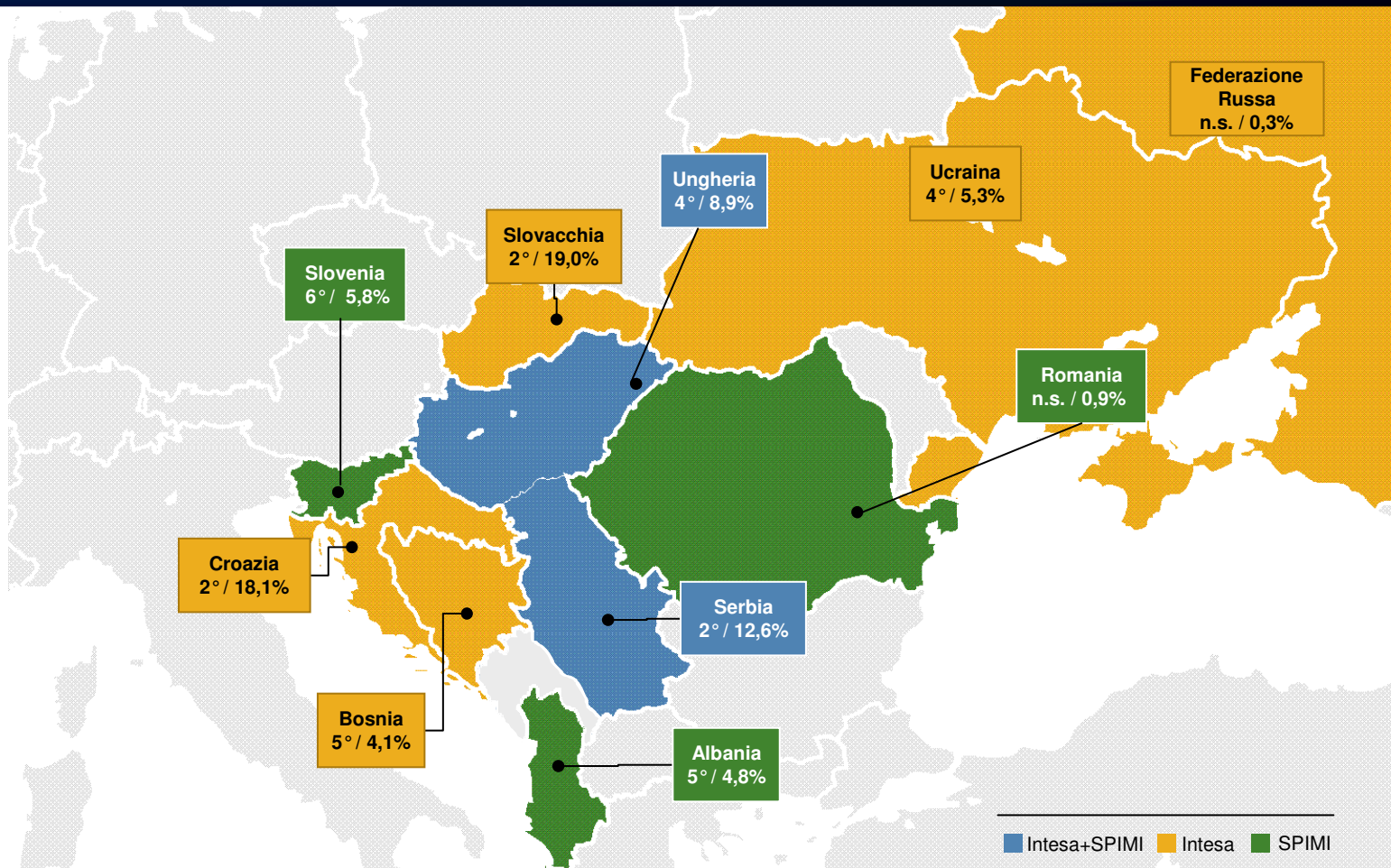
(2) Include province in cui: (i) quota di mercato combinata compresa tra 10% e 30%; (ii) quota di mercato pre-fusione della banca maggiore (tra Intesa e SPIMI) <10%; (iii) aumento >25% nella quota di mercato rispetto alla quota di mercato pre-fusione della banca maggiore

(3) Include province, non ricomprese nel precedente gruppo, dove: (i) aumento >25% nella QdM di mercato rispetto alla precedente QdM della banca maggiore (ii) quota di mercato combinata compresa tra 10% e 50%

(4) Province dove nessuna delle precedenti condizioni, indicate in (2) e in (3), è soddisfatta

Presenza Complementare nel Centro-Est Europa (CEE)

Presenza Aggregata nel Centro-Est Europa (CEE)



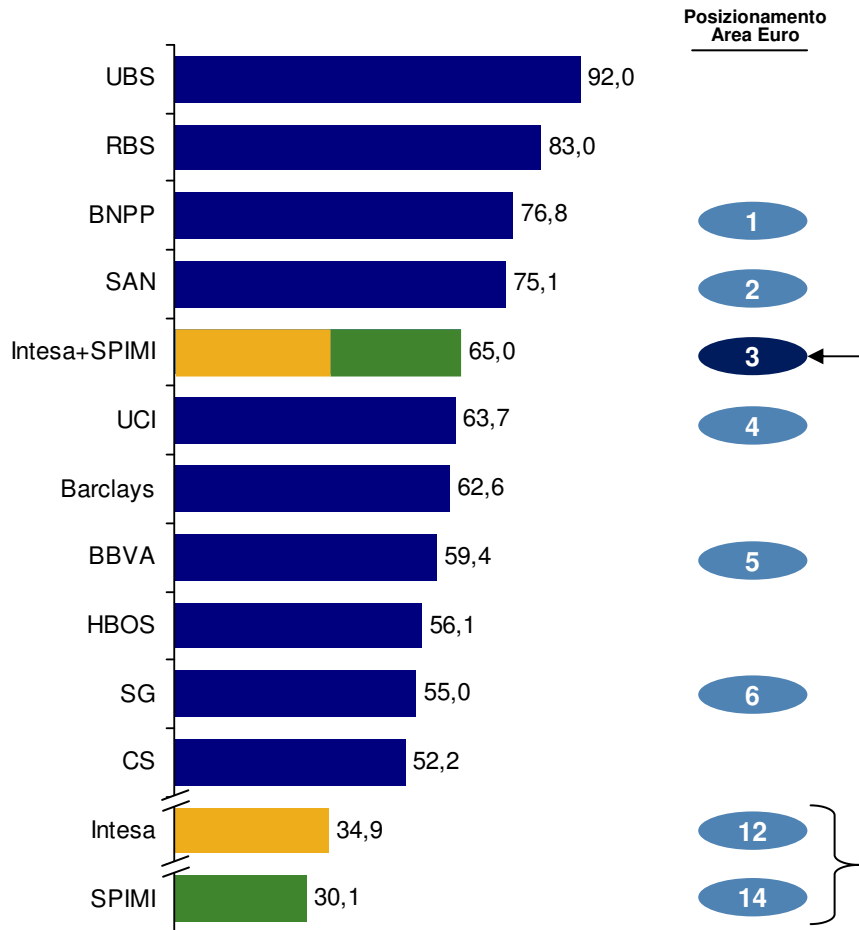
Buona complementarietà, con presenza in 10 paesi, Totale Attivo superiore a €25bn e ~1.400 filiali⁽¹⁾

Fonte: Bilanci, informazioni pubbliche. Quote di mercato e posizionamento calcolati sul totale attivo

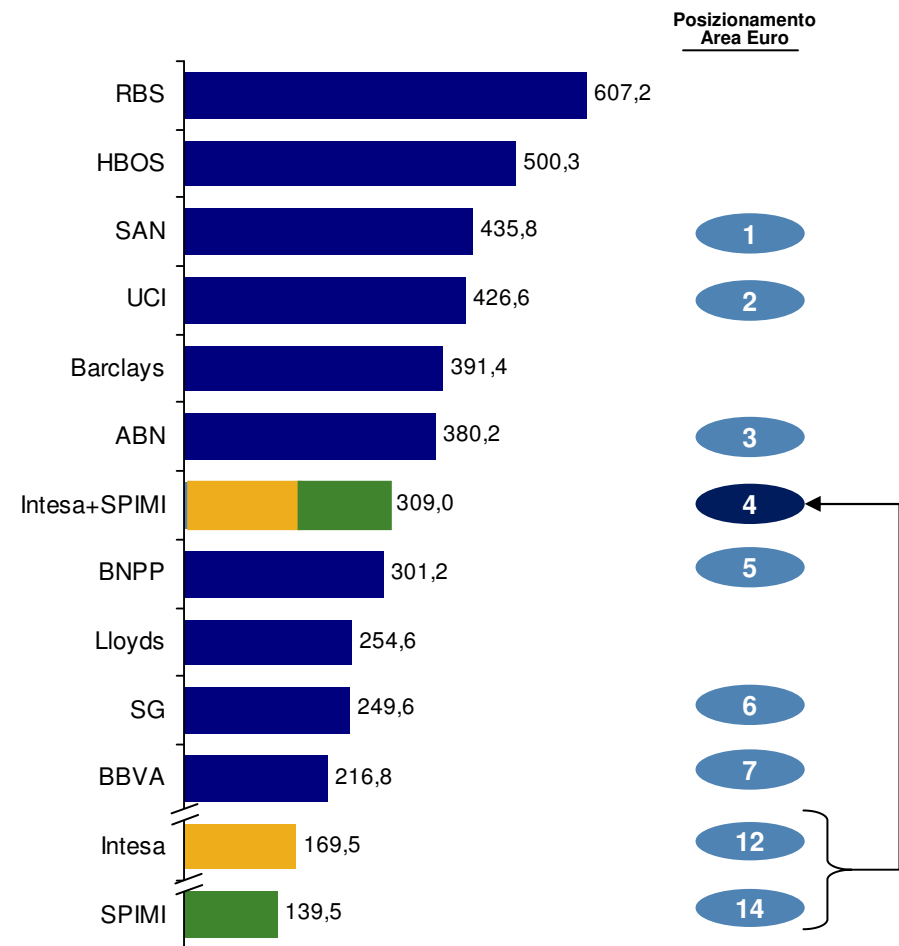
(1) Include Ukrspbank in Ucraina e Panonska in Serbia (acquisizioni in corso)

Uno dei maggiori Gruppi in Europa, con rafforzate prospettive Strategiche

Capitalizzazione di Mercato (€mld)



Impieghi a Clientela (€mld)



L'entità aggregata si posizionerà tra le prime 5 banche nell'Area Euro

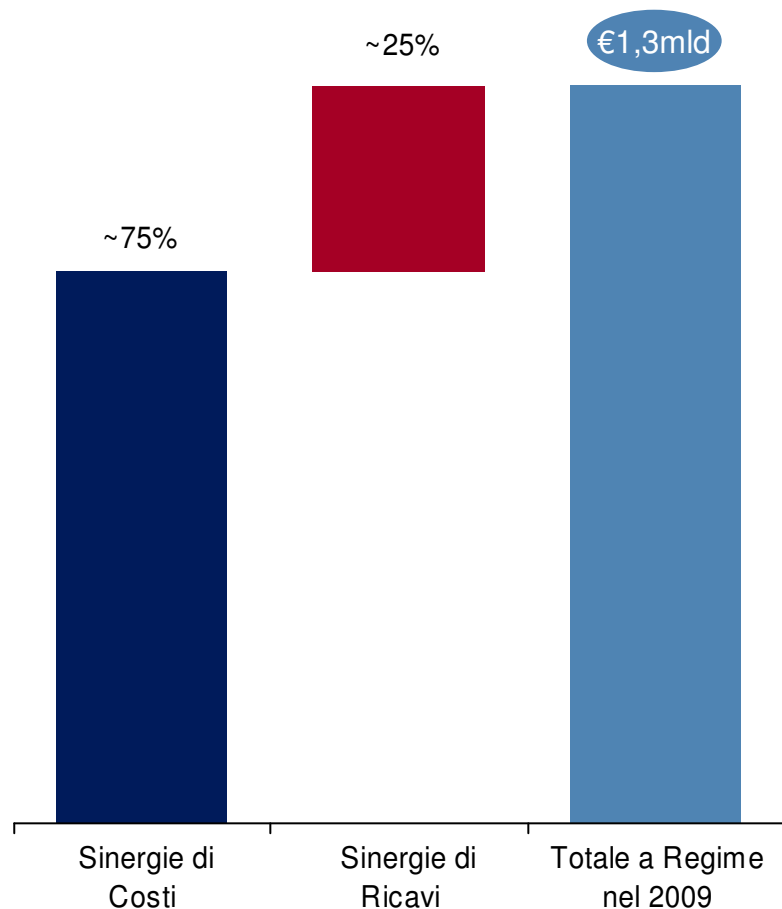
Fonte: FactSet, Bilanci 2005. Prezzi al 25 agosto 2006

Agenda

1. Elementi chiave dell'Operazione
2. Logica industriale
- 3. Creazione di valore**
4. Modello organizzativo e *Corporate Governance*

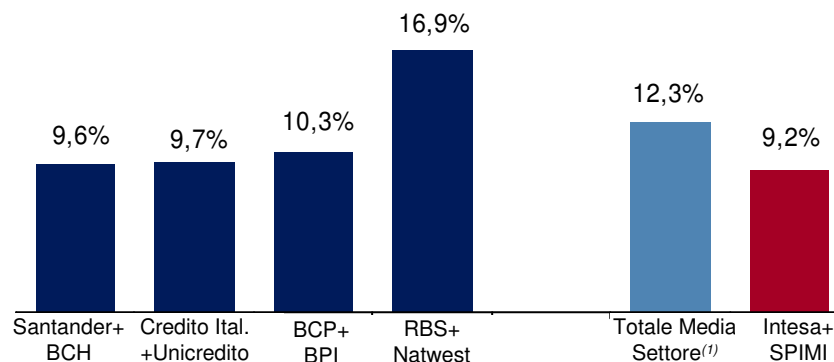
Sinergie attese (€1,3mld nel 2009) raggiungibili alla luce della provata esperienza in integrazioni e delle caratteristiche dell'Operazione (fusione domestica tra eguali)

Sinergie Attese Pre-Tasse

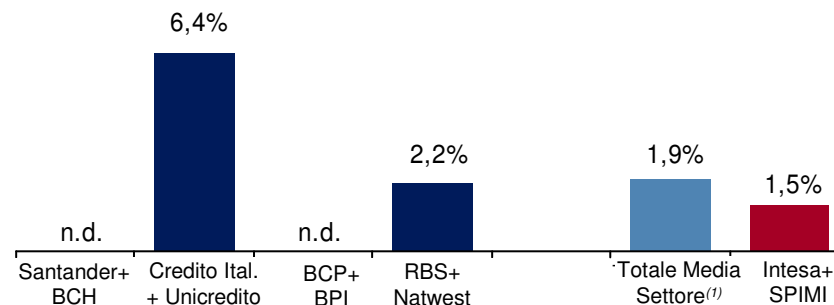


Precedenti Transazioni tra Banche di Dimensioni Simili

Sinergie di Costi Pre-Tasse Annunciate / Costi Aggregati



Sinergie di Ricavi Pre-Tasse Annunciate / Ricavi Aggregati



Fonte: Articoli di stampa, Bilanci, Internet

(1) Include transazioni italiane ed europee tra banche di dimensioni simili: BP Verona+BP Novara, Intesa+Comit, CAER+Casse Venete, Credito Italiano+Unicredito, Cariplo+BAV, BCP+BPI, DnB+Gjensidige, CA+CL, Halifax+BoS, DnB Bank+Real Denmark, RBS+Natwest, BBV+Argentaria, Santander+BCH, Vereinsbank+Hypobank, Bank Austria+Creditanstalt

Sinergie di costi: azioni principali (esempi)

IT

- Unificazione dei sistemi IT
- Razionalizzazione delle attività di gestione dell'*hardware*, del *software* e dei sistemi di telecomunicazione
- Razionalizzazione dell'accesso a banche dati di terzi
- ...

Back-Office e Strutture di Supporto

- Integrazione delle strutture di *back-office* a livello centrale e locale
- Allineamento alla *best practice*

Funzioni Centrali

- Integrazione e razionalizzazione

Spese Amministrative

- Centralizzazione delle funzioni di acquisto
- Rinegoziazione dei contratti
- Economie di scala

Società Prodotto

- Integrazione delle società prodotto operanti negli stessi settori

Sinergie di ricavi: azioni principali (esempi)

Aumento dell'Efficacia Commerciale

- Il rafforzamento delle quote di mercato per provincia consentirà di migliorare il *cross-selling* e di incrementare lo *share-of-wallet*
- Aumento della competitività di prezzo

Allineamento Best Practice

- Allineamento alla *best practice* interna in termini di produttività e/o margini grazie alla condivisione dei prodotti, delle procedure IT e dell'approccio commerciale

Ipotizzate perdite di ricavi dovute alla diversificazione della posizione debitoria da parte dei clienti corporate

Ulteriori sinergie non quantificate (esempi)

- Razionalizzazione della rete di filiali
- Razionalizzazione delle funzioni di gestione dei servizi su titoli
- Miglioramento della gestione del rischio sia operativo che di credito
- Miglioramento dell'accesso ai mercati dei capitali
- Sinergie di scopo nell'innovazione di prodotto

Oneri di integrazione (esempi)

Oneri di
Integrazione
preliminarmente
stimati a €1,5mld

- Investimenti per aumentare l'efficienza delle strutture operative, di governo e di controllo, unificate a seguito dell'integrazione
- Nuovo marchio per la rete distributiva
- Unificazione dei sistemi informatici
- Formazione dei dipendenti delle aree *ICT*/tecnologia
- Formazione del personale commerciale per la condivisione delle *best practice* distributive nel gruppo

Incremento degli investimenti in risorse umane, sviluppo prodotti e innovazione

Utile Netto preliminare

	Pro-Forma 2005 (Utile Netto rettificato per le principali voci straordinarie)	Pro-Forma 2009A (Basato sulla crescita stimata nell'anno precedente dal consensus, incluse le stime preliminari delle sinergie)	CAGR '05-'09A
Utile Netto	€4,3mld	~€7mld	~13%

- *Transazione accrescitiva in termini di EPS (incluse le sinergie) per gli azionisti sia di Intesa che di SPIMI*
- *Aumento EPS 2009A dell'entità aggregata pari a ~13%*
- *Elevato dividend pay-out (60%) mantenendo allo stesso tempo una solida patrimonializzazione*
- *Possibilità di distribuire il capitale in eccesso agli azionisti*

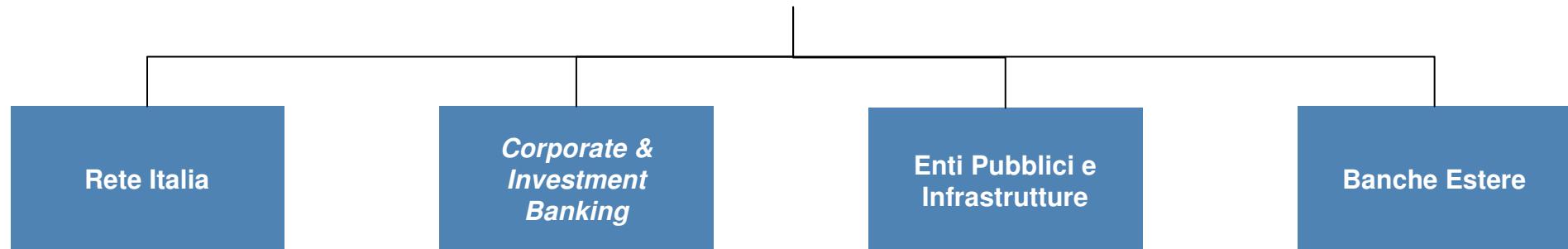
Agenda

1. Elementi chiave dell'Operazione
2. Logica industriale
3. Creazione di valore

4. Modello organizzativo e *Corporate Governance*

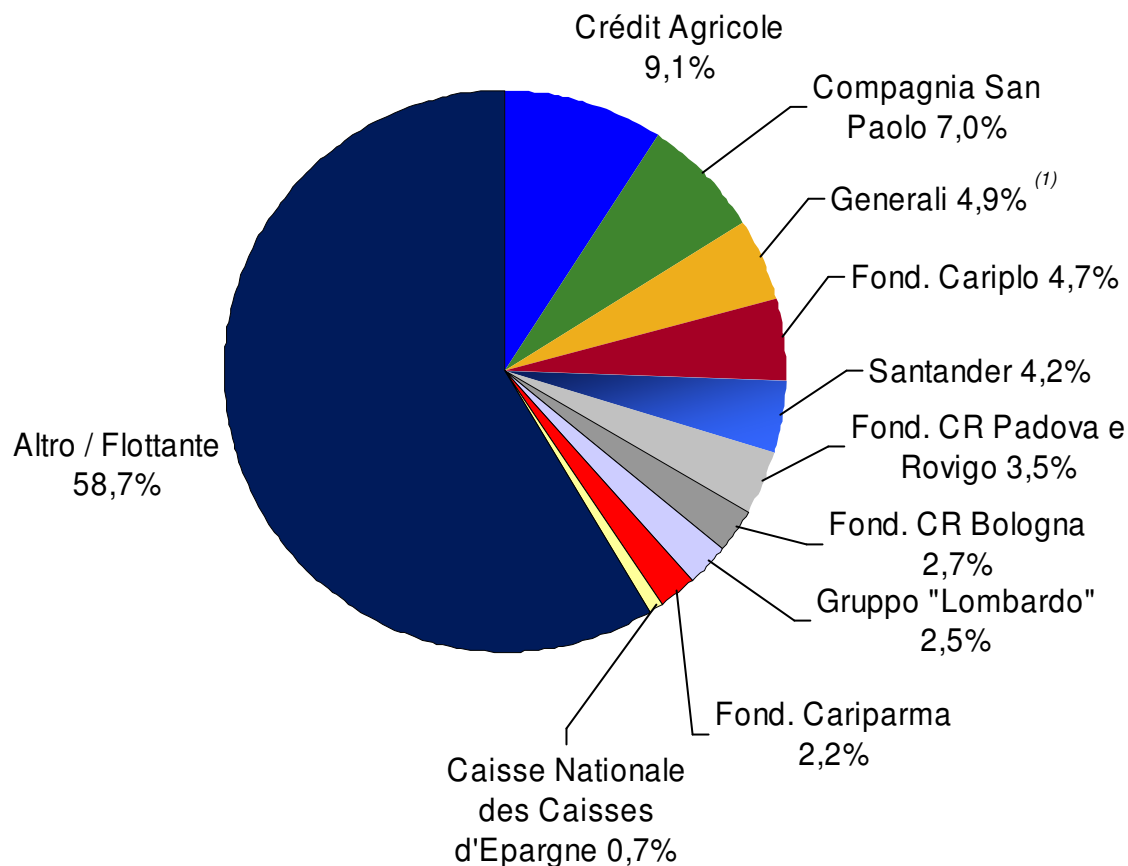
Modello Divisionale con aree di *Business* chiaramente definite

 **Banca Intesa** + GRUPPO SANPAOLO IMI



Azionariato Pro-Forma dell'entità aggregata

Azionariato Pro-Forma dell'entità aggregata



- Base azionaria di riferimento diversificata, con una quota complessiva del 41% sul capitale totale
- Elevato flottante, pari a circa il 59%
- L'entità aggregata beneficerebbe di un peso maggiore nei principali indici domestici e internazionali, rispetto a Intesa e SPIMI considerate singolarmente

Fonte: Dati societari. E' stata ipotizzata la conversione delle azioni privilegiate di SPIMI e non sono state considerate le azioni di risparmio Intesa. Sono stati inclusi solamente gli azionisti aderenti ai rispettivi patti parasociali.

(1) Per Generali è stata considerata anche la quota del 2,1% detenuta in SPIMI